



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8A5005
IC MARTIRI DELLA LIBERTA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

| | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 8 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

| | |
|--------|--|
| pag 9 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 11 | Ambiente di apprendimento |
| pag 14 | Inclusione e differenziazione |
| pag 17 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

| | |
|--------|---|
| pag 20 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 23 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 26 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

| | |
|--------|--|
| pag 29 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con scarso rendimento è contenuta; in caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento. Non si registrano non ammissioni all'Esame di Stato.

Punti di debolezza

Gli alunni trasferiti in entrata e in uscita rappresentano una percentuale rilevante. Tali criticità devono essere considerate in rapporto ai vincoli di un particolare contesto rappresentato da un'utenza con un'alta percentuale di alunni stranieri, in situazione di disagio e spesso in movimento, i quali necessitano di interventi sociali e di supporto linguistico. L'abbandono scolastico è dovuto a motivi di natura logistica: cambio di residenza o luogo di lavoro dei genitori spesso in Paesi Esteri.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con scarso rendimento è contenuta; in



caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 e 7) è in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, anche se dalle tabelle nazionali appare superiore in alcune situazioni (classe V primaria e III secondaria); i casi di abbandono sono strettamente connessi ai flussi migratori verso altri Paesi. I risultati come votazioni agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione indicano la capacità dell'istituto di corrispondere ai bisogni formativi specifici del territorio.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica delle classi quinte della Scuola Primaria sono in linea con la media regionale e del nord ovest e superiori alla media nazionale; l'effetto scuola è pari alla media regionale. Nella scuola secondaria i risultati delle prove di matematica sono al di sopra delle medie regionali e nazionali; si evidenzia un effetto scuola positivo. Gli studenti delle classi quinte e terze della scuola secondaria hanno ottenuto risultati "adeguati" nelle prove d'inglese. I risultati delle prove standardizzate sono in miglioramento rispetto agli anni precedenti. L'offerta formativa viene elaborata all'interno dei dipartimenti disciplinari per competenze trasversali e la scuola predispone una progettazione didattica che, nel rispetto della libertà di insegnamento, segue delle linee comuni concordate a livello di Istituto prevedendo anche prove standardizzate comuni e in itinere.

Punti di debolezza

I risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica delle classi seconde della Scuola Primaria è inferiore a livello nazionale. Nella scuola secondaria i risultati delle prove di italiano sono inferiori alla media nazionale. L'Istituto utilizzando fondi relativi alle "aree a rischio a forte processo migratorio" e il fondo "Asilo Migrazione e Integrazione", con regolamento UE ha in atto progetti di recupero e potenziamento linguistico per gli alunni non italofofoni. La scuola non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi, la situazione è in relazione al costante flusso migratorio; il 39% degli alunni è non italofono.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune discipline. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte dei contesti, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Gli studenti hanno implementato la competenza europea digitale, la competenza multilinguistica e quella sociale e civica in materia di cittadinanza, la competenza personale e sociale, capacità di imparare ad imparare. In particolare le abilità raggiunte sono: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online e la creazione di contenuti digitali. In materia di cittadinanza le abilità apprese consentono di agire come cittadino consapevole e responsabile. La competenza multilinguistica ha permesso ai ragazzi di inserirsi in contesti socio culturali diversi dal proprio comunicando con lingue diverse dalla propria. Grazie ai progetti proposti dall'istituto: Giornata della Memoria, Giornata dei Diritti del Fanciullo, gli alunni hanno raggiunto l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi, obiettivo chiave della capacità di imparare ad imparare.

Punti di debolezza

Non sempre le griglie di osservazione permettono di valutare le competenze acquisite in maniera univoca.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria generalmente raggiungono buoni risultati di apprendimento con il passaggio alla scuola secondaria. In matematica gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado risultati superiori alla media nazionale e regionale.

Punti di debolezza

La maggior parte delle classi della scuola primaria dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono abbastanza soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano qualche difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI pari a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato attraverso un processo di formazione dei docenti e di revisione che ha consentito al Collegio Docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero ciclo di istruzione in un'ottica di verticalità. Il Collegio docenti articolato in dipartimenti, coordinati dal gruppo di lavoro sulla didattica per competenze, ha elaborato la progettazione curricolare sia per le competenze disciplinari sia per le competenze chiave trasversali individuando obiettivi e traguardi per l'apprendimento. I curricoli disciplinari costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica. Fin dalla sua costituzione, l'Istituto ha scelto inoltre - per una verticalità integrale dai 3 ai 14 anni - di promuovere iniziative e percorsi didattici di arricchimento del curricolo relativi ad ambiti progettuali fondamentali e comuni ai diversi ordini di scuola: continuità e orientamento, promozione della lettura e delle biblioteche scolastiche, insegnamento della musica, educazione motoria, potenziamento delle tecnologie.

Punti di debolezza

Si intende proseguire nel consolidamento e potenziamento della progettualità in un'ottica trasversale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La pianificazione delle attività viene effettuata in funzione dell'articolazione dell'orario scolastico, organizzato in modo flessibile in risposta ai bisogni degli alunni. L'orario consente l'utilizzo di spazi laboratoriali da parte di tutte classi/sezioni. L'ampliamento dell'offerta formativa si sviluppa in orario curricolare con attività di classe o per gruppi di alunni in relazione ai progetti approvati nel PTOF e riferiti ad attività motoria, musicale e tecnologica. Nel triennio '19-'22 (compatibilmente con le restrizioni del DCPM Covid 19) si sono tenuti corsi di attività sportiva e di strumento musicale, di recupero/potenziamento, in orario scolastico per la scuola primaria ed in orario non curricolare per la scuola secondaria di primo grado. In ogni plesso è presente un responsabile degli spazi laboratoriali che si occupa del corretto funzionamento e aggiornamento dei supporti didattici. La scuola incentiva l'utilizzo di tecnologie didattiche innovative promuovendo ricerche e/o progetti. Nel 2020 l'istituto ha partecipato al PON FERS Smart Class con l'intento di garantire, durante la fase emergenziale, l'utilizzo dei device in comodato d'uso agli studenti che ne sono stati sprovvisti, pertanto anche nel futuro potrà essere garantita la fornitura di materiale digitale. La propensione dell'Istituto

Punti di debolezza

L'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche, dei laboratori informatici e scientifici richiede la presenza periodica di un tecnico per interventi di manutenzione e controllo al fine di prolungare nel tempo le dotazioni in ogni plesso. L'istituto è costantemente impegnato alla ricognizione di risorse aggiuntive per il potenziamento delle proprie dotazioni.



all'innovazione didattica e tecnologica ha consentito l'accesso ai fondi PON per incrementare la rete wireless in tutti i plessi. Dal 2022 sono attive le digital board presso le scuole primarie e la scuola secondaria Don Milani; nelle sezioni della scuola dell'infanzia è prevista l'installazione delle Lim. In aderenza agli obiettivi strategici, l'Istituto favorisce la partecipazione dei docenti ad iniziative di aggiornamento organizzate da reti di formazione: INDIRE, università, associazioni professionali accreditate dal MIUR; corsi di formazione sulle modalità di valutazione periodica e finale nella scuola primaria sul curriculum verticale; a livello di istituto gli esperti del team digitale hanno formato i colleghi. In merito alla dimensione relazionale l'istituto condivide regole di comportamento attraverso il patto di corresponsabilità educativa che, illustrato e consegnato alle famiglie, rappresenta la base su cui si articolano i rapporti fra i soggetti scolastici. Particolare attenzione viene posta al dialogo ed eventuali situazioni problematiche vengono gestite con una tempestiva e chiara comunicazione. Il PTOF attua specifiche iniziative e progetti nell'ambito dell'educazione alla legalità: uso consapevole del Web, collaborazione con la Polizia Municipale, incontri di prevenzione del bullismo e cyberbullismo, partecipazione al progetto "Patente Smartphone". L'Istituto ha promosso esperienze di interiorizzazione della Carta Costituzionale. E' attivo uno sportello di ascolto per alunni e



famiglie, in tutti gli ordini di scuola per gestire disagi psicologici causati anche dalla situazione emergenziale del Covid 19.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

I docenti mettono in atto strategie per favorire un clima di accoglienza e inclusione degli studenti. Vengono realizzati attività coerenti con le linee guida del PTOF, adottando metodologie per il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione attraverso la stesura e la condivisione del PEI o del PDP in collaborazione con il team docente, la famiglia e gli specialisti (GLO). Anche il G.L.I. di Istituto monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione. Nel corso dell'anno l'analisi dei dati esistenti, la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti favoriscono il monitoraggio del percorso per stimolare un proficuo dialogo che conduca all'incontro di soggettività diverse per educare in una prospettiva interculturale con la consapevolezza che la diversità è arricchimento. Vengono realizzati in itinere interventi individualizzati e in piccolo gruppo in orario curricolare. La presenza degli educatori favorisce una rete con le scuole a vantaggio dell'integrazione. La scuola realizza attività di accoglienza degli alunni stranieri attraverso la sensibilizzazione a culture diverse, attività di tutoraggio tra pari e laboratori di alfabetizzazione di primo o secondo livello. L'istituto, in collaborazione con lo sportello psicologico, partecipa inoltre al progetto per l'individuazione precoce

Punti di debolezza

Pur avendo ottenuto, tramite il progetto FAMI, l'intervento dei mediatori culturali nella pratica quotidiana e negli incontri con le famiglie, l'istituto necessita di implementare le ore dei mediatori linguistici per favorire i progetti di alfabetizzazione linguistica, il recupero e il potenziamento degli alunni con difficoltà di apprendimento. In seguito all'emergenza sanitaria Covid 19 è stata rilevata una maggiore difficoltà nel contatto diretto con le famiglie degli alunni con disabilità che ha portato ad una modalità di comunicazione meno interattiva.



delle difficoltà della lettura rivolta alle classi prime e seconde della primaria. All'interno delle classi vengono individuati gruppi di studenti con difficoltà di apprendimento legate alla lingua, al disagio sociale e ai bisogni educativi speciali. La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al consiglio di classe, sulla base delle linee educative e metodologiche indicate nel PTOF d'Istituto. Le priorità a cui fare riferimento sono: la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni; l'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità; la promozione dell'apprendimento cooperativo e della consapevolezza del proprio modo di apprendere. Vengono realizzati, in itinere, interventi individualizzati in orario curricolare e interventi a piccoli gruppi nelle ore di compresenza e in ore aggiuntive destinate al rinforzo, con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia in orario curricolare che extra curricolare per la scuola secondaria. I docenti monitorano i risultati raggiunti tramite schede di valutazione e griglie di osservazione e si avvalgono di strumenti (schede strutturate) che consentono la documentazione del lavoro svolto. La circolarità delle informazioni, promossa anche a livello delle attività didattiche e progettuali fra i tre ordini di scuola, il coinvolgimento di più plessi nei laboratori e nei progetti in rete - in un'ottica di orizzontalità e verticalità - consentono interventi validi ed efficaci ai fini dell'inclusione.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'istituto prevede incontri regolari di continuità. Si tengono tra i docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della primaria, anche di altri istituti, con i corrispondenti docenti delle classi prime dell'ordine scolastico successivo, per presentare gli alunni e le loro competenze, raccogliendo le informazioni in schede di osservazione. Sono state elaborate griglie osservative strutturate per la raccolta delle informazioni degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria; lo strumento permette di migliorare in senso eterogeneo la composizione delle classi al momento della loro formazione. E' istituita e attiva una Commissione Continuità d'Istituto che tiene rapporti sistematici e proficui con asili nido, scuole d'infanzia, secondarie di 1° e 2° grado di tutto il territorio. L'Istituto promuove la conoscenza del proprio PTOF tramite il sito istituzionale e con iniziative di "Open day" in cui si invitano le famiglie e gli alunni a visitare i plessi per presentare loro l'organizzazione scolastica e le sue attività. Progetti di accoglienza e continuità sono organizzati tra gli ordini successivi di scuola, soprattutto attorno al Progetto d'Istituto di Musica. L'Istituto riesce a monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno del comprensivo. Un indicatore dell'efficacia degli

Punti di debolezza

L'Istituto intende migliorare e potenziare: - i rapporti sistematici con le scuole secondarie di secondo grado soprattutto nel passaggio di informazioni; - la propria strategia educativa e didattica nel campo dell'orientamento, in particolare per il passaggio alla scuola secondaria di II grado, con ulteriori iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie, che prevedano l'utilizzo di strumenti di comunicazione più strutturati e sistematici.



interventi di continuità educativa è l'incremento degli iscritti nella scuola secondaria di primo grado. Gli interventi avvengono con il coordinamento tra le varie parti: presentazione dell'offerta formativa dell'istituto in occasione di incontri tra il Dirigente scolastico, i docenti e i genitori; incontri di scambio informativo tra i docenti degli Istituti delle scuole primarie e secondarie di destinazione; partecipazione delle classi quinte ad attività di continuità con la scuola secondaria; programmazione di attività didattiche comuni finalizzate alla reciproca apertura e conoscenza dei vari ordini di scuola per agevolare il passaggio da un ordine all'altro. Per le classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado il percorso di orientamento consolidato ed in collegamento con il territorio (progetto Vela), comporta l'utilizzo di schede comuni a tutte le classi mirato alla conoscenza di sé e ad una scelta consapevole; il coinvolgimento dei genitori ed il rapporto con le scuole secondarie di secondo grado del territorio; la consegna del consiglio orientativo a genitori ed alunni. I risultati di coloro che seguono il consiglio orientativo risultano positivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati



percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto pianifica le strategie didattiche ed organizzative per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'azione del gruppo di coordinamento composto dal DS, dai suoi collaboratori, dalle funzioni strumentali e referenti di progetto. In questa sede vengono elaborate le proposte da sottoporre al Collegio. Anche il controllo dei processi attivati si realizza attraverso periodici incontri di coordinamento organizzativo di tutte le figure di sistema con il DS; parallelamente si monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi del PdM e del PTOF tramite le azioni previste nel piano annuale delle attività collegiali, (consigli di classe, interclasse, dipartimenti). Il Dirigente scolastico, il Consiglio di Istituto, il Collegio docenti e lo Staff del Dirigente hanno un ruolo decisionale determinante per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'area organizzativa (orari, formazione classi, aggiornamento, ripartizione fondi). Negli ambiti più strettamente didattici hanno ruolo decisionale il Collegio, i Consigli di classe, i dipartimenti e le commissioni. La divisione dei compiti viene condivisa con il Collegio dei Docenti all'interno del quale vengono nominate le commissioni per promuovere progetti di ampliamento dell'offerta formativa e per supporto organizzativo. Le sostituzioni delle assenze brevi sono

Punti di debolezza

L'Istituto intende migliorare e potenziare: - l'autoanalisi per verificare i principali processi organizzativi, la qualità degli interventi attuati e le più importanti linee guida e progettuali del P.T.O.F., attraverso la somministrazione di questionari al personale docente ed ATA, a tutte le famiglie e agli studenti di terza sec. per la rilevazione di dati relativi alla percezione della qualità del servizio scolastico. - la ripartizione dei compiti e delle aree di attività. Sarebbe auspicabile prevedere una rotazione periodica per gli incarichi di responsabilità, per consentire una maggior condivisione e consapevolezza delle problematiche che l'Istituto deve affrontare costantemente. - il reperimento di risorse economiche, nell'ottica del potenziamento dei progetti già in corso di realizzazione. La partecipazione ai bandi PON 2014-20 rappresenta un'opportunità per implementare la progettualità didattica attraverso finanziamenti certi.



effettuate con docenti dell'organico potenziato non occupati in progetti o attività curricolari o con ore eccedenti. L'organigramma di Istituto inserito nel P.T.O.F. fissa in modo dettagliato ruoli, incarichi e relative responsabilità. Nel funzionigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. Il Piano delle attività del personale ATA individua i compiti e le mansioni del personale collaboratore scolastico e amministrativo. Il Programma annuale, attuato in conformità con i finanziamenti ricevuti, garantisce la realizzazione delle scelte educative, didattiche, organizzative e progettuali esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa, a cui è strettamente connesso. Come si rileva dai dati, l'Istituto ha scelto di privilegiare il finanziamento di tre Progetti di Istituto rispondenti alle linee guida del PTOF e la Mission dell'istituto, secondo criteri di interdisciplinarietà, di verticalizzazione del curriculum e di una didattica inclusiva. La tipologia dei progetti prioritari appare coerente sia con le scelte educative adottate ed espresse nel PTOF d'Istituto sia con l'allocazione delle risorse economiche. L'Istituto risulta inoltre positivamente caratterizzato nel contesto territoriale di riferimento. A tale riguardo molto propizia risulta essere la rete territoriale costituita dall'istituzione scolastica con le altre agenzie formative, e con le istituzioni e



associazioni culturali della città.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nell'Istituto sono in atto numerosi progetti dedicati alla formazione che interessano un ampio numero di docenti. La formazione è funzionale all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche e alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Le iniziative vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal Collegio docenti, relativamente ai temi del curriculum, delle competenze didattiche e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi in atto. Il piano prevede l'adesione a corsi organizzati dall'ambito, da istituti scolastici in rete o da enti territoriali. Il processo di formazione si avvale anche di risorse e competenze interne alla scuola. Il team digitale ha promosso l'avvio di specifici corsi interni sulla didattica digitale. Il Piano di Formazione è in linea con il Piano nazionale. Il personale ha aderito alle iniziative del PNSD e l'Istituto alla rete di ambito per la Formazione, la partecipazione dei docenti è stata numerosa. Per il personale amministrativo si favorisce la partecipazione a iniziative di aggiornamento e formazione specialistica organizzate dall'Amministrazione o da enti accreditati per migliorare la qualità professionale del personale e

Punti di debolezza

Si rileva che la partecipazione alle proposte formative sia interne sia esterne è significativa ma potrebbe essere potenziata, aumentando il livello di partecipazione dei docenti. L'Istituto intende migliorare e potenziare la pratica di documentazione delle esperienze didattiche, che diventano così materiali condivisi, anche attraverso l'aggiornamento e la consultazione del sito d'Istituto. Risulta necessario dotarsi di uno strumento per la raccolta sistematica e completa delle competenze del personale rispetto al curriculum ed esperienze formative.



realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica. Le specifiche competenze professionali e disciplinari dei docenti vengono valorizzate e utilizzate in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa. Gli incarichi e le assegnazioni tengono conto del curriculum e delle esperienze formative del personale. La percentuale di docenti in possesso della certificazione dell'insegnamento della lingua inglese è alta e riesce a soddisfare le esigenze didattiche delle scuole primarie dell'Istituto. I gruppi di lavoro si occupano di PTOF, continuità, autovalutazione, inclusione. Esistono delle prassi consolidate di gruppi di lavoro (interclassi, dipartimenti di materia) che si occupano della progettazione didattica e della formulazione di prove comuni. La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro attivati sulle diverse aree tematiche è adeguata. L'Istituto organizza dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali, incontri di programmazione di plesso, rispetto alle tematiche della costruzione del curriculum, della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze e sul tema dell'inclusione. I gruppi fanno riferimento ai progetti di Istituto raggruppati nelle seguenti aree tematiche: Accoglienza, Continuità e Orientamento, Promozione del Benessere, Ambiente e Sostenibilità, Inclusione e Intercultura e Laboratori per lo Sviluppo delle Competenze; curano gli aspetti didattici, metodologici ed organizzativi per



garantire scelte e modalità di realizzazione unitarie ed aderenti alle specifiche esigenze delle singole scuole. I materiali prodotti sono condivisi nel collegio dei docenti e a disposizione sul sito.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto presenta una buona partecipazione ad accordi di rete, sia per la formazione dei docenti al fine di migliorarne le pratiche didattiche, sia per la realizzazione di progetti. In questo ambito si segnalano iniziative afferenti alla prevenzione del bullismo e cyber bullismo, alle attività di promozione alla lettura, all'inclusione e alla prevenzione del disagio. Altre reti sono costituite per la formazione e per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa. Le reti sono per la maggior parte finanziate dalle scuole componenti, ma sono presenti anche accordi di rete in cui gli enti partecipano con specifici finanziamenti. Le collaborazioni attivate con le diverse realtà del contesto territoriale promuovono un miglioramento ed arricchimento dell'offerta formativa. L'analisi delle attività progettuali che l'Istituto realizza, mette in luce un insieme composito di stakeholders che, a vario titolo, direttamente o indirettamente, sono interlocutori di riferimento interni ed esterni, istituzionali, culturali e sociali. L'istituto aderisce alla rete delle scuole dell'Ambito 23, per la formazione del personale secondo le direttive del Piano nazionale per la formazione dei docenti. La collaborazione con i genitori è positiva per le attività scolastiche sia in termini di partecipazione attiva alla progettualità dell'Istituto, sia per la

Punti di debolezza

In riferimento alla presenza di gruppi di lavoro, composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, si segnala la necessità di potenziarne la presenza, che è comunque attiva nell'ambito della progettualità relativa all'inclusione e alla prevenzione del disagio. Bisogna attivarsi per giungere ad un maggior coinvolgimento dei genitori, nelle votazioni del Consiglio d'Istituto, lavorando sull'importanza che riveste questo organo nella vita scolastica.



messa a disposizione di materiali, risorse e supporti sia in termini di presenza e di partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali, alla progettualità della scuola. I rapporti con le famiglie sono regolati da momenti bimestrali, con colloqui individuali o con assemblee di classe, al fine di condividere non solo l'andamento degli apprendimenti e i criteri di valutazione, ma anche aspetti relazionali, educativi e organizzativi (Regolamento dell'Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità). I docenti sono disponibili a comunicare con i genitori, anche con incontri aggiuntivi rispetto a quelli formali. Vengono promossi incontri riservati ai genitori su tematiche di carattere educativo tenuti da esperti; e' inoltre attivo uno sportello di ascolto rivolto alle famiglie degli alunni. Per la comunicazione scuola-famiglia il sito web dell'Istituto e il registro elettronico si rivelano strumenti efficaci. La collaborazione attivata con Enti, Amministrazione comunale, Associazioni, Istituzioni e privati contribuisce a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Vengono accettate collaborazioni che risultino significative, sia per i bisogni di docenti e degli alunni, sia in funzione della sperimentazione di nuovi percorsi promossi dall'esterno. L'Istituto partecipa ad accordi di rete per la formazione al fine di migliorare le pratiche didattiche e per la realizzazione di progetti. L'Istituto favorisce il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze



manifestate e dei bisogni espressi anche con la presenza del Comitato genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Diminuire il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico nell'ambito delle competenze linguistiche sia per la scuola primaria che secondaria.

TRAGUARDO

Raggiungere un livello medio di risultati che abbia un differenziale con il livello delle scuole di uguale ecs pari a 0. Mantenere i valori dell'effetto scuola pari alle medie di riferimento e innalzarli a livello positivo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare, nella scuola primaria e secondaria, prove quadrimestrali comuni a tutte le classi per verificare: le abilità di lettura e comprensione del testo; le abilità di calcolo e soluzione dei problemi.
2. **Ambiente di apprendimento**
Attivare percorsi di recupero e potenziamento attuati privilegiando pratiche didattiche laboratoriali.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare incontri comuni per dipartimenti verticali e orizzontali al fine di attivare percorsi formativi progettuali e laboratoriali volti al miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.



PRIORITÀ

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi in matematica nella scuola primaria.

TRAGUARDO

Miglioramento degli esiti degli studenti. Rientrare nei valori di riferimento nazionali e del Nord - est



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**



- Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.
 3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare percorsi formativi sulla base dei bisogni rilevati, in particolare sulla didattica delle discipline con attività laboratoriali organizzate per dipartimenti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale degli studenti attraverso percorsi progettuali finalizzati allo sviluppo del concetto di cittadinanza attiva.

TRAGUARDO

Migliorare i livelli di competenze chiave di cittadinanza degli alunni al termine della scuola secondaria di I grado in riferimento alle competenze sociali e civiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire compiti di realtà per la valutazione di competenze chiave di cittadinanza attraverso apposite rubriche.
2. **Ambiente di apprendimento**
Aderire alle iniziative progettuali promosse nell'ambito di protocolli d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere lo sviluppo del rispetto di sé e degli altri per una maggiore comprensione reciproca volta all'acquisizione della responsabilità sociale e morale e al consolidamento dello spirito di solidarietà.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Istituire gruppi di lavoro per la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza e la stesura del curriculum verticale per più discipline.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Assicurare il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva nella costruzione delle competenze



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le aree individuate rispondono all'esigenza di proseguire nel potenziamento dell'efficacia dell'azione didattica attraverso il consolidamento di pratiche didattiche e organizzative volte agli obiettivi strategici dell'Istituto: migliorare gli esiti scolastici, i risultati nelle prove



standardizzate e l'effetto scuola; potenziare le competenze degli alunni nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza. Si ritiene dunque prioritario intervenire su tali aree per il raggiungimento dei traguardi sopra descritti, andando a perfezionare prassi già comunque avviate all'interno dell'Istituto Comprensivo.